

Droga a Sortino, 9 arrestati: cinque sono licelai

SORTINO. Invece di fare i compiti a casa controllavano che i carabinieri non si avvicinassero alle zone in cui avveniva lo spaccio. Erano le "vedette" di una banda che in poco meno di due anni avrebbe messo in piedi a Sortino un vasto traffico di hashish e marijuana, stroncato dai militari dell' Arma ieri mattina. Tra i 9 arrestati ci sono 5 minorenni, studenti liceali, tra i 16 ed i 17 anni: ragazzi di buona famiglia ch  si sarebbero assicurati con questo "lavoro" un piccolo compenso a fronte di un giro di mari pari a 120 mila euro l' anno.

Secondo i magistrati siracusani e della procura per i minorenni gli studenti avrebbero avuto un ruolo importante anche se la gestione del commercio della droga sarebbe stata in mano a Mario Notturmo, 31 anni; Giuseppe Salemi, 20 anni, Germano Bongiovanni 39 anni, Anselmo Bruno, 24 anni, tutti quanti di Sortino, che devono rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti per fini di spaccio. I ragazzi sarebbero stati "scoperti" dalle telecamere sistemate dai carabinieri sopra gli edifici che circondano la villa comunale del paese, la zona a loro assegnata. I magistrati sono convinti che il loro punto di riferimento sarebbe stato Germano Bongiovanni, ritenuto il "cervello" di questa rete di pusher. Tra i clienti dell'uomo ci sarebbero anche altri minorenni che sapevano sempre a chi rivolgersi quando volevano acquistare il "fumo" o l'"erba". Bastava chiamare al cellulare del loro fornitore al quale venivano fatte le "ordinazioni".

"Per quei 20 brani che fai... ci possiamo vedere?". "Soldi per la mangiata ce ne sono.. mi devo comprare delle bibite". Stralci di intercettazioni telefoniche che per gli inquirenti sarebbero lo smercio della droga che veniva girata in diversi modi per depistare gli investigatori.

Parole in codice che per  sono state decryptate dai carabinieri della stazione di Sortino e della compagnia di Augusta. Una spinta alle indagini l'hanno data anche i genitori dei giovani clienti, preoccupati dopo aver trovato gli spinelli nelle camere dei loro figli. La notizia avrebbe fatto il giro del paese dove da mesi noti si parlava d'altro fino a quando le preoccupazioni dei genitori si sono trasformate in denunce finite poi sui tavoli degli inquirenti

Gaetano Scariolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS